



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la trasformazione digitale
Il Capo del Dipartimento

DECRETO

di modifica degli Avvisi pubblici a lump sum di cui alle Misure 1.2, 1.3.1, 1.4.1, 1.4.3, 1.4.5 della M1C1 del PNRR per l'ammissibilità di istanze di variazioni progettuali delle domande finanziate a valere sui predetti Avvisi a titolarità del Dipartimento per la trasformazione digitale

Decreto n. 35/2023 - PNRR

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO in particolare l'art. 22, comma 1 del citato Regolamento (UE) 2021/241 rubricato "*Tutela degli interessi finanziari dell'Unione*" secondo il quale *gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, "adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio."*;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

VISTI gli Avvisi c.d. a lump sum approvati dal Dipartimento per la trasformazione digitale, pubblicati sulla Piattaforma PA digitale 2026 https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_avvisi, per la presentazione di proposte di intervento a valere sul PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - MISURE 1.2, 1.3.1, 1.4.1, 1.4.3, 1.4.5, di cui ai decreti indicati in tabella:

23/2022	Decreto di approvazione	Avviso 1.4.3. - PagoPA COMUNI APRILE	1 aprile 2022	M1C1_1.4.3
24/2022	Decreto di approvazione	Avviso 1.4.3. - AppIO COMUNI APRILE	1 aprile 2022	M1C1_1.4.3
28/2022	Decreto di approvazione	Avviso 1.2 - Abilitazione al cloud COMUNI APRILE	15 aprile 2022	M1C1_1.2
31/2022	Decreto di approvazione	Avviso 1.2 - Abilitazione al cloud SCUOLE APRILE	22 aprile 2022	M1C1_1.2
32/2022	Decreto di approvazione	Avviso 1.4.1 - Modelli COMUNI APRILE	22 aprile 2022	M1C1_1.4.1
33/2022	Decreto di approvazione	Avviso 1.4.1 - Modelli SCUOLE APRILE	22 aprile 2022	M1C1_1.4.1
47/2022	Decreto di approvazione	Avviso 1.4.3. - AppIO ALTRI ENTI MAGGIO	30 maggio 2022	M1C1_1.4.3
48/2022	Decreto di approvazione	Avviso 1.4.3. - pagoPA ALTRI ENTI MAGGIO	30 maggio 2022	M1C1_1.4.3
67/2022	Decreto di approvazione	Avviso 1.2 - Abilitazione al cloud SCUOLE GIUGNO	27 giugno 2022	M1C1_1.2
68/2022	Decreto di approvazione	Avviso 1.4.1 - Modelli SCUOLE APRILE GIUGNO	27 giugno 2022	M1C1_1.4.1
85/2022	Decreto di approvazione	Avviso 1.2 - Abilitazione al cloud COMUNI LUGLIO	22 luglio 2022	M1C1_1.2
127/2022	Decreto di approvazione	Avviso 1.4.3. - PagoPA - COMUNI (settembre)	9 settembre 2022	M1C1_1.4.3
128/2022	Decreto di approvazione	Avviso 1.4.3. - PagoPA - ALTRI ENTI (settembre)	9 settembre 2022	M1C1_1.4.3
129/2022	Decreto di approvazione	Avviso 1.4.3. - APP IO - COMUNI (settembre)	9 settembre 2022	M1C1_1.4.3
130/2022	Decreto di approvazione	Avviso 1.4.3. - APP IO - ALTRI ENTI (settembre)	9 settembre 2022	M1C1_1.4.3
131/2022	Decreto di approvazione	Avviso 1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - COMUNI (settembre)	9 settembre 2022	M1C1_1.4.5
135/2022	Decreto di approvazione	Avviso 1.4.1 - Modelli COMUNI (SETTEMBRE 2022)	16 settembre 2022	M1C1_1.4.1
152/2022	Decreto di approvazione	Avviso 1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Comuni (ottobre 2022)	19 ottobre 2022	M1C1_1.3.1
166/2022	Decreto di approvazione	Avviso 1.2 - Abilitazione al cloud SCUOLE dicembre	6 dicembre 2022	M1C1_1.2
167/2022	Decreto di approvazione	Avviso 1.4.1 - Modelli SCUOLE APRILE dicembre	6 dicembre 2022	M1C1_1.4.1
175/2022	Decreto di approvazione	Avviso 1.3.1 - PDND - Regioni e PA autonome (dicembre 2022)	21 dicembre 2022	M1C1_1.3.1
194/2022	Decreto di approvazione	Avviso 1.2 ASL e AO (dicembre 2022)	27 dicembre 2022	M1C1_1.2

VISTI in particolare, per ciascun Avviso:

- l'**articolo 11 "Obblighi del soggetto attuatore"**, comma 1 lettera g) che dispone l'obbligo di *"dare piena attuazione al progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti dall'Allegato 2"*;
- l'**articolo 13 "Modalità di erogazione e rendicontazione"**, comma 5 che prevede *"il Dipartimento, verificata la corretta alimentazione della Piattaforma ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, provvede al trasferimento delle risorse"*.

VISTO inoltre l'**articolo 14 "Variazioni del progetto"** degli Avvisi sopra indicati, che dispone:

- 1. Il Soggetto Attuatore può proporre variazioni che dovranno essere accolte con autorizzazione del Dipartimento.*
- 2. Il Dipartimento si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare variazioni delle attività del progetto non autorizzate. Il Dipartimento si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, previa consultazione con il Soggetto Attuatore.*
- 3. Le variazioni proposte dal Soggetto Attuatore potranno riguardare solo il cronoprogramma dell'intervento, fatte salve le scadenze previste per il conseguimento dei milestone e target associati all'investimento.*
- 4. In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione o di mancata approvazione, il Dipartimento si riserva la facoltà di decidere la revoca del finanziamento.*
- 5. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi precedenti, costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'intervento la difformità totale o parziale rispetto al progetto originario, la parziale realizzazione dell'intervento, la non corretta rendicontazione finale dello stesso, il parziale raggiungimento degli obiettivi previsti.*
- 6. Nei casi di cui al comma precedente il Dipartimento procederà alla revoca del finanziamento.*
- 7. Nel caso di modifiche al progetto non riguardanti quanto previsto dal precedente comma 3, il Soggetto Attuatore dovrà necessariamente procedere alla rinuncia del finanziamento concesso sulla base di quanto al decreto di cui all'art. 10 comma 5 mediante comunicazione attraverso apposita funzionalità della Piattaforma. Il Soggetto Attuatore potrà, in questo caso, riproporre domanda di finanziamento nel contesto di altra finestra temporale del presente Avviso.*

CONSIDERATO che il meccanismo del contributo c.d. *lump sum* rappresenta una notevole semplificazione per i soggetti attuatori che non devono rendicontare il progetto a costi reali ma anche che, di contro, tale meccanismo prevede la perdita del contributo nella sua integralità nei casi in cui il progetto originario non sia realizzato completamente, raggiungendo il risultato previsto, come indicato nell'art. 14 commi 5 e 6 degli Avvisi pubblicati;

CONSIDERATO che le materie oggetto degli Avvisi pubblici sopra indicati prevedono a carico dei Soggetti attuatori di effettuare scelte tecniche in fase di candidatura;

CONSIDERATO che tali scelte, dopo la presentazione della domanda e il relativo finanziamento, possono, per causa non imputabile, comportare attività impossibili da realizzare (ad esempio per aggiornamenti tecnici o sopravvenienze normative), verificandosi così il caso che il Soggetto attuatore non sia nelle condizioni di realizzare il progetto nelle esatte modalità oppure per le finalità rispetto alle quali il esso è stato finanziato;

CONSIDERATO che l'esigenza di modificazione degli Avvisi si è manifestata nella fase di attuazione, a fronte dell'analisi effettuata dagli esperti del Transformation Office;

CONSIDERATO che i limiti alla facoltà di modifica dell'originaria domanda, così come delineati dall'art. 14 degli Avvisi suddetti, hanno sinora imposto che, nel caso in cui non fosse possibile

realizzare anche solo una parte del progetto finanziato, il Soggetto attuatore dovesse rinunciare all'originaria domanda e ripresentarla individuando gli interventi concretamente realizzabili;

CONSIDERATO che tale iter procedurale comporta un rallentamento amministrativo potenzialmente pregiudizievole per la realizzazione delle finalità del PNRR secondo le tempistiche previste;

CONSIDERATO pertanto, necessario adottare ogni azione utile a garantire la spedita realizzazione delle misure del PNRR e a porre rimedio alle criticità emerse in fase di prima attuazione, al fine di non pregiudicare il raggiungimento dei target PNRR e di valorizzare i notevoli sforzi organizzativi messi in campo dai territori per intercettare i fondi del PNRR nell'ottica della digitalizzazione e dell'implementazione dei servizi per i cittadini;

RITENUTO pertanto opportuno modificare la disciplina degli Avvisi di cui all'art. 14 "Variazioni di progetto", stabilendo la possibilità per i Soggetti attuatori di formulare istanze di modifica dei progetti già ammessi a finanziamento, oltre che in caso di variazioni del cronoprogramma già disciplinato negli Avvisi, **anche in caso di impossibilità sopravvenuta, per causa non imputabile, di realizzare le attività oggetto del finanziamento (ad esempio per aggiornamenti tecnici o sopravvenienze normative), fermo restando che la modifica richiesta o la soluzione proposta non deve alterare le finalità per le quali il contributo a lump sum è stato concesso, e sempreché la modifica corrisponda in linea teorica a un ammontare del lump sum almeno pari a quello calcolato sulla base dell'originaria domanda;**

RITENUTO necessario precisare che, in ogni caso, la modifica della domanda non conduce alla modificazione dell'originario decreto di finanziamento né può determinare una variazione dell'importo del lump sum già assegnato al Soggetto attuatore tramite decreto di finanziamento;

RITENUTO necessario precisare che le istanze di modifica della domanda/progetto potranno essere presentate **a partire dal 3 aprile 2023**, salvo diversa comunicazione del Dipartimento per la trasformazione digitale e dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi della Piattaforma PA digitale 2026. Le domande presentate con modalità diverse non saranno prese in considerazione;

CONSIDERATO che, poiché i Soggetti attuatori sono tenuti a monitorare in ogni fase dell'attuazione la piena realizzabilità del progetto presentato e ammesso a finanziamento, come previsto dal citato art. 11 comma 1 lettera g) degli Avvisi, le predette istanze vanno presentate tempestivamente, e comunque entro i termini del cronoprogramma, sempre ferma la decadenza dal contributo qualora il Dipartimento riscontri la difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto;

RITENUTO opportuno ribadire che, anche ai fini delle verifiche di cui all'art. 24, comma 3 del regolamento UE 2021/241, i Soggetti attuatori, nel corso dei cinque anni successivi alla realizzazione del progetto, devono assicurare il mantenimento dell'investimento ovvero non devono effettuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, né devono porre in essere condotta atte a comprometterne gli obiettivi originari, pena la decadenza dal finanziamento e l'obbligo di restituzione delle somme;

CONSIDERATO pertanto opportuno modificare tutti gli Avvisi pubblici a lump sum finora pubblicati prevedendo l'ammissibilità di variazioni al progetto nei casi e nei modi sopra indicati;

RITENUTO necessario precisare che tutte le restanti disposizioni degli Avvisi restano ferme in quanto compatibili con la nuova disciplina delle variazioni al progetto;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 ottobre 2021, con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'Unità di Missione istituita presso il Dipartimento per la trasformazione digitale alla dott.ssa Cecilia Rosica;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Senatore Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario è stata conferita la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;

VISTO l'art. 2, comma 2, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, ai sensi del quale il Sottosegretario, per lo svolgimento delle funzioni, si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio Ministri del 24 novembre 2022, con il quale al Dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 del decreto legge 23 agosto 1988 numero 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, l'incarico di Capo Dipartimento per la Trasformazione Digitale;

SU PROPOSTA del Coordinatore dell'Unità di Missione, dott.ssa Cecilia Rosica e dell'Ing. Fabrizio Salvatore, Esperto nella pianificazione e nell'esecuzione degli interventi di trasformazione digitale;

VISTI gli obblighi di trasparenza di cui al decreto legislativo 33/2013 e s.m.i.;

VISTE le superiori premesse e le considerazioni, che formano parte integrante del presente atto,

DECRETA

ART. 1

1. È approvata la modifica alla disciplina dell'art. 14 "Variazioni di progetto" degli Avvisi indicati in premessa, stabilendo la possibilità per i Soggetti Attuatori di formulare istanze di modifica dei progetti già ammessi a finanziamento, oltre che nel caso di variazione del cronoprogramma già disciplinato dagli Avvisi, anche in caso di impossibilità sopravvenuta, derivante da causa non imputabile, di realizzare le attività oggetto del finanziamento (ad esempio per aggiornamenti tecnici o sopravvenienze normative) fermo restando che la modifica non alteri le finalità per le quali il contributo a *lump sum* è stato concesso, e sempreché la modifica corrisponda in linea teorica a un ammontare del lump sum almeno pari a quello calcolato sulla base dell'originaria domanda.
2. La modificazione della domanda, nei termini indicati nel paragrafo precedente, non conduce alla modificazione dell'originario decreto di finanziamento e non comporta in ogni caso

variazione dell'importo del lump sum già assegnato al Soggetto attuatore tramite decreto di finanziamento.

ART. 2

1. Le istanze di modifica della domanda/progetto potranno essere presentate **a partire dal 3 aprile 2023**, salvo diversa comunicazione del Dipartimento per la trasformazione digitale, e dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi della Piattaforma PA digitale 2026.
2. Le predette istanze vanno presentate tempestivamente, e comunque entro i termini del cronoprogramma, pena la decadenza dal contributo qualora ricorra difformità del progetto realizzato rispetto al progetto previsto.
3. Ai fini delle verifiche di cui all'art. 24, comma 3 del Regolamento UE 2021/241 i Soggetti attuatori, nel corso dei cinque anni successivi alla realizzazione del progetto, devono assicurare il mantenimento dell'investimento ovvero non devono effettuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, né devono porre in essere condotte atte a comprometterne gli obiettivi originari, pena la decadenza dal finanziamento e l'obbligo di restituzione delle somme.

ART. 3

1. Per tutto quanto non previsto o derogato dal presente decreto, resta ferma, nei limiti della compatibilità con le neo introdotte disposizioni, la disciplina di cui all'art 14 degli Avvisi pubblicati in tema di variazioni al progetto.

Al fine di dare tempestiva informazione agli interessati e la più ampia diffusione si dispone di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale e di dare comunicazione specifica nella Piattaforma PA digitale 2026.

Il Capo del Dipartimento

Angelo Borrelli